Parlamento europeo
2024-2029

Commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere

2025/2166(INI)

10.11.2025

PARERE

della commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere

destinato alla commissione per gli affari esteri

sui diritti umani e la democrazia nel mondo e sulla politica dell'Unione europea in materia – relazione annuale 2025
(2025/2166(INI))

Relatrice per parere: Lina Gálvez

PA_NonLeg

EMENDAMENTI

La commissione per i diritti delle donne e l'uguaglianza di genere presenta alla commissione per gli affari esteri, competente per il merito, quanto segue:

Emendamento 1

Proposta di risoluzione
Visto 4

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
– visti gli articoli 17 e 207 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE),	– visti gli articoli ***8, 10,*** 17 e 207 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE),

Emendamento 2

Proposta di risoluzione
Visto 5 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	– vista l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile, adottata il 25 settembre 2015, e in particolare i suoi obiettivi 1, 3, 4, 5, 8, 10 e 16,

Emendamento 3

Proposta di risoluzione
Visto 5 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	– vista la sua risoluzione del 9 luglio 2025 sull'attuazione e la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile in vista del Forum politico di alto livello del 2025[1 bis],
	[1 bis] Testi approvati, P10_TA(2025)0159.

Emendamento 4

Proposta di risoluzione
Visto 5 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	– vista la relazione delle Nazioni Unite dal titolo "Women's Rights in Review 30 Years After Beijing" (Analisi dei diritti delle donne 30 anni dopo Pechino),

Emendamento 5

Proposta di risoluzione
Visto 5 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	– vista la sua risoluzione dell'11 aprile 2024 sull'inclusione del diritto all'aborto nella Carta dei diritti fondamentali dell'UE[1 bis],
	[1bis] GU C, C/2025/1279, 13.3.2025, ELI: http://data.europa.eu/eli/C/2025/1279/oj.

Emendamento 6

Proposta di risoluzione
Visto 5 sexies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	– vista la relazione delle Nazioni Unite dal titolo "Progress on the Sustainable Development Goals: The Gender Snapshot 2025" (Progressi in materia di obiettivi di sviluppo sostenibile: istantanea sulla questione di genere nel 2025),

Emendamento 7

Proposta di risoluzione

Visto 5 septies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	– vista la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (CRPD),

Emendamento 8

Proposta di risoluzione
Visto 5 octies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	– vista la strategia dell'UE per i diritti delle persone con disabilità,

Emendamento 9

Proposta di risoluzione
Considerando A bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	A bis. considerando che la parità di genere è uno dei valori essenziali su cui si fonda l'Unione; che l'articolo 8 TFUE sancisce l'impegno dell'UE a favore della promozione della parità di genere e dell'eliminazione le disuguaglianze in tutte le proprie azioni e stabilisce pertanto un principio di integrazione della dimensione di genere in tutti i settori politici dell'Unione;

Emendamento 10

Proposta di risoluzione
Considerando C

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
C. considerando che i sistemi democratici sono i più adatti a garantire a ogni persona la possibilità di godere dei	C. considerando che i sistemi democratici sono i più adatti a garantire a ogni persona la possibilità di godere dei

propri diritti umani; che attualmente solo il 29 % della popolazione mondiale vive in democrazie liberali, il che rappresenta una netta diminuzione rispetto al 52 % del 2009; che l'aumento dell'autoritarismo, dell'illiberalismo e del populismo ***minaccia*** l'ordine globale basato su regole, la protezione e la promozione dei diritti umani nel mondo e i valori e i principi su cui si fonda l'UE;	propri diritti umani; che attualmente solo il 29 % della popolazione mondiale vive in democrazie liberali, il che rappresenta una netta diminuzione rispetto al 52 % del 2009; che l'aumento dell'autoritarismo, dell'illiberalismo e del populismo***, il regresso della parità di genere e dei diritti fondamentali a livello mondiale, compresi i diritti delle donne, e la retorica anti-LGBTIQ+ minacciano*** l'ordine globale basato su regole, la protezione e la promozione dei diritti umani nel mondo e i valori e i principi su cui si fonda l'UE; ***che i diritti delle donne, delle ragazze e dei membri della comunità LGBTIQ+ non sono ancora garantiti in tutto il mondo e che la mancanza di opportunità per le donne è spesso più grave nei paesi in cui gli standard democratici sono inferiori, il che contribuisce a un indebolimento delle democrazie stesse, in particolare laddove le donne subiscono discriminazioni dal punto di vista della partecipazione politica, economica e sociale; che tali disparità interne possono essere inoltre esacerbate dalla collocazione geografica, dal momento che fattori quali il ricorso legale, la cultura e l'accesso alle risorse e all'istruzione variano da una regione all'altra;***

Emendamento 11

Proposta di risoluzione
Considerando C quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	C quater. considerando che le donne e le ragazze, in particolare quelle che vivono in zone rurali, sono colpite in modo sproporzionato dagli effetti dei cambiamenti climatici; che tali effetti includono un'esposizione più elevata alla violenza di genere, una maggiore difficoltà nel portare a termine le attività quotidiane e un accesso limitato

all'istruzione;

Emendamento 12

Proposta di risoluzione
Considerando F

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
F. considerando che i difensori dei diritti umani e le organizzazioni della società civile sono partner cruciali nell'ambito degli sforzi dell'UE volti a salvaguardare e promuovere i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto; che i governi di tutto il mondo stanno sempre più censurando, mettendo a tacere e perseguitando i difensori dei diritti umani e le organizzazioni della società civile ostacolandone le attività;	F. considerando che i difensori dei diritti umani e le organizzazioni della società civile sono partner cruciali nell'ambito degli sforzi dell'UE volti a salvaguardare e promuovere i diritti umani, la democrazia e lo Stato di diritto; che i governi di tutto il mondo stanno sempre più censurando, mettendo a tacere e perseguitando i difensori dei diritti umani e le organizzazioni della società civile ostacolandone le attività; ***che le donne impegnate nella difesa dei diritti umani e le persone che si occupano di diritti delle donne, parità di genere, salute sessuale e riproduttiva e relativi diritti e diritti delle persone LGBTIQ+ devono far fronte a una riduzione dello spazio che hanno a disposizione per lo svolgimento del loro lavoro fondamentale, oltre che a minacce specifiche legate al genere, tra cui la violenza di genere, la violenza sessuale, le campagne diffamatorie e altre forme di disinformazione mirata, e a livelli sproporzionati di molestie, anche online, e necessitano pertanto misure di protezione specifiche e adeguate;***

Emendamento 13

Proposta di risoluzione
Considerando F bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	F bis. considerando che la salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti sono tutelati in quanto diritti umani dal diritto internazionale e dal diritto europeo

in materia di diritti umani, in particolare dal Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici e dal Patto internazionale relativo ai diritti economici, sociali e culturali, dalla Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna e dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, e costituiscono una componente essenziale dell'erogazione di un'assistenza sanitaria completa; che i diritti connessi alla salute, in particolare la salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti, sono diritti fondamentali delle donne, che devono venire rafforzati e non possono essere in alcun modo indeboliti o revocati; che l'esercizio della salute sessuale e riproduttiva e dei relativi diritti è un aspetto essenziale della dignità umana, intrinsecamente collegato alla lotta contro la violenza di genere e al conseguimento di un'ampia serie di altri diritti umani, quali il diritto alla vita, alla salute, alla vita privata, alla sicurezza della persona, alla non discriminazione, all'uguaglianza dinanzi alla legge e alla libertà dalla tortura e da altre pene o trattamenti crudeli, disumani o degradanti;

Emendamento 14

Proposta di risoluzione
Considerando F ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	F ter. considerando che la convenzione di Istanbul, alla quale l'UE ha recentemente aderito, per quanto sia stata ratificata solo da alcuni Stati membri, afferma che i conflitti armati comportano ripetute violazioni dei diritti umani a danno delle popolazioni civili, in particolare delle donne, che sono vittime di violenze sessuali e stupri utilizzati come armi di guerra e che, durante e dopo i conflitti, subiscono un'intensificazione

	della violenza di genere, senza che le sopravvissute abbiano accesso alla giustizia o a un'adeguata assistenza medica e psicologica; che la suddetta convenzione definisce la violenza contro le donne una violazione dei diritti umani;

Emendamento 15

Proposta di risoluzione
Considerando F quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	F quater. considerando che le organizzazioni della società civile che rappresentano le persone con disabilità e le loro famiglie svolgono un ruolo essenziale nella promozione dei diritti umani e nella costruzione di società democratiche e inclusive; che le persone con disabilità, in particolare le donne e le ragazze, nei contesti di conflitto, migrazione e tratta di esseri umani sono vittime di discriminazioni intersezionali e che l'azione esterna dell'UE dovrebbe garantire la loro piena inclusione e parità di accesso, in linea con la Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità;

Emendamento 16

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
1. ribadisce le posizioni espresse nella sua relazione annuale 2024, adottata il 2 aprile 2025, in merito ai diritti umani individuali e alle libertà fondamentali, sulla base dei valori e dei principi dell'UE che guidano l'azione dell'Unione sulla scena internazionale a norma dell'articolo 21 TUE; ribadisce, in particolare, le sue conclusioni sui diritti delle donne, dei	1. ribadisce le posizioni espresse nella sua relazione annuale 2024, adottata il 2 aprile 2025, in merito ai diritti umani individuali e alle libertà fondamentali, sulla base dei valori e dei principi dell'UE che guidano l'azione dell'Unione sulla scena internazionale a norma dell'articolo 21 TUE; ribadisce, in particolare, le sue conclusioni sui diritti delle donne, dei

bambini, dei migranti e dei rifugiati, delle minoranze religiose ed etniche e di tutti coloro che continuano a essere colpiti da violazioni dei diritti umani in modo particolarmente insidioso a causa della razza, dell'etnia, della religione, della casta, del genere, ***della sessualità,*** della disabilità o del loro status socioeconomico;	bambini, dei migranti e dei rifugiati, delle minoranze religiose ed etniche e di tutti coloro che continuano a essere colpiti da violazioni dei diritti umani in modo particolarmente insidioso a causa ***di discriminazioni intersezionali sulla base*** della razza, dell'etnia, della religione, della casta, del genere, della disabilità, ***dell'identità di genere, dell'orientamento sessuale, delle caratteristiche sessuali*** o del loro status socioeconomico; ***mette in evidenza le esigenze specifiche delle ragazze e degli altri minori con disabilità in tutto il mondo;***

Emendamento 17

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	1 bis. sottolinea che la parità di genere è un valore essenziale dell'UE e uno dei suoi principi comuni e fondamentali; sottolinea l'importanza di promuovere in tutto il mondo i diritti delle donne e la parità di genere, principi cardine per l'esercizio dei diritti umani e la prosperità sociale;

Emendamento 18

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	1 ter. ricorda l'importanza del lavoro svolto dagli attivisti, in particolare nella difesa dei diritti fondamentali e nella lotta contro le narrazioni discriminatorie, compresa la retorica anti-LGBTIQ+, oltre che nella tutela delle persone che si trovano maggiormente esposte a violazioni dei propri diritti, come le donne e le persone LGBTIQ+; sottolinea

	l'importanza di garantire loro l'accesso a meccanismi di protezione efficaci; si impegna a sostenere i difensori dei diritti umani, compresi i difensori dei diritti umani delle donne e delle persone LGBTIQ+ e della salute sessuale e riproduttiva e dei relativi diritti, il cui lavoro è minacciato da una riduzione dello spazio a disposizione della società civile;

Emendamento 19

Proposta di risoluzione
Paragrafo 1 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	1 quater. condanna il crescente ricorso alla manipolazione e alla strumentalizzazione dei diritti delle donne, della violenza di genere e delle mutilazioni genitali femminili per promuovere discorsi di odio e discriminazione e portare avanti programmi illiberali;

Emendamento 20

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
2. ***prende atto con grave preoccupazione del deterioramento del panorama globale*** dei diritti umani ***e della tendenza in netta accelerazione al regresso democratico*** in tutto il mondo;	2. ***condanna la tendenza crescente alle violazioni e agli abusi*** dei diritti umani in tutto il mondo***, in particolare il regresso senza precedenti subito a livello mondiale dai diritti delle donne e delle ragazze e dalla parità di genere, oltre che la diffusione della retorica omofoba e anti-trans, come testimoniato dai tagli ai finanziamenti, dall'adozione di leggi e politiche discriminatorie e dagli attacchi politici, che rischiano di mettere a repentaglio i progressi compiuti in***

Europa e nel mondo nell'arco di decenni;

Emendamento 21

Proposta di risoluzione
Sottotitolo 2 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	Diritti delle donne e delle persone LGTBIQ+ e parità di genere

Emendamento 22

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	2 bis. mette in evidenza l'interdipendenza esistente tra parità di genere, democrazia, diritti fondamentali e Stato di diritto e sottolinea che la salvaguardia di quest'ultimo non può prescindere dalla promozione e dalla tutela dei diritti delle donne sia nell'UE che nel mondo; rileva, in tale contesto, l'allarmante ascesa dei movimenti anti-gender e antidemocratici e il crescente regresso in materia di parità di genere; ribadisce inoltre che gli attacchi ai diritti delle donne, ai difensori dei diritti delle donne, agli attivisti e ai giornalisti sono una tattica comunemente utilizzata dagli attori antidemocratici allo scopo di indebolire ulteriormente i diritti e le libertà sia negli Stati membri dell'UE che nel mondo;

Emendamento 23

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*

	2 ter. esprime profonda preoccupazione per il significativo aumento, tra il 2019 e il 2023, dei finanziamenti destinati a organizzazioni e movimenti antidemocratici che cercano di erodere i progressi raggiunti in materia di diritti delle donne e parità di genere in tutta Europa, che hanno raggiunto un importo pari a 1,18 miliardi di USD e interessato circa 275 organizzazioni, e manifesta grande timore per la sempre maggiore influenza esercitata da tali organizzazioni e movimenti; osserva che un governo su quattro nel mondo ha segnalato un regresso dei diritti delle donne, a dimostrazione del fatto che tali diritti stanno subendo minacce a livello internazionale;

Emendamento 24

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	2 quater. sottolinea che la salute sessuale e riproduttiva e i relativi diritti sono diritti umani fondamentali che devono essere rispettati nell'UE e in tutto il mondo; sottolinea che il diniego di servizi di salute sessuale e riproduttiva esaustivi, compreso l'accesso all'aborto sicuro e legale, costituisce una forma di violenza di genere e una violazione dei diritti fondamentali e dell'autonomia fisica delle persone;

Emendamento 25

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	2 quinquies. sottolinea l'importanza di dare l'esempio e chiede ancora una volta

di inserire il diritto all'aborto legale e sicuro nella Carta dei diritti fondamentali dell'UE;

Emendamento 26

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2 sexies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	2 sexies. esorta l'UE a dare priorità all'accesso alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti nell'ambito della promozione dei diritti umani e del conseguimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, sia al proprio interno che all'esterno, concentrandosi, tra l'altro, su un'educazione sessuale completa, adeguata all'età e basata su dati concreti, sulla pianificazione familiare, sulla contraccezione, sull'assistenza prenatale, postnatale e al parto, sui servizi per la fertilità, sull'aborto sicuro e legale e sul trattamento delle problematiche connesse alla salute sessuale, tra cui la prevenzione e il trattamento dell'HIV; esprime preoccupazione riguardo alle lacune persistenti per quanto riguarda i dati di genere nella ricerca medica;

Emendamento 27

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2 septies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	2 septies. ricorda che la promozione della salute sessuale e riproduttiva e dei relativi diritti è un principio cardine del piano d'azione sulla parità di genere III; chiede un accesso universale ai servizi di salute sessuale e riproduttiva durante i conflitti e gli sfollamenti, in particolare a un parto sicuro, ai servizi di pianificazione familiare, all'aborto legale

	e sicuro e alla gestione clinica dello stupro; chiede assistenza per i difensori dei diritti umani e per le organizzazioni della società civile che sostengono e agevolano l'accesso alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti, i cui sforzi sono sempre più minacciati dalla riduzione dello spazio a disposizione della società civile e denuncia tutti gli attacchi nei loro confronti;

Emendamento 28

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2 octies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	2 octies. sottolinea l'importanza di fornire alle ragazze un'istruzione di qualità e di garantire pari opportunità in quanto condizione essenziale per l'emancipazione delle donne e la piena realizzazione dei loro diritti; sottolinea che gli investimenti a favore dell'istruzione delle ragazze producono risultati positivi a livello mondiale per le società del futuro; ribadisce la necessità di un'educazione sessuale e affettiva completa, adeguata all'età e basata su dati concreti, nonché la necessità di eliminare, sia all'interno che all'esterno dell'UE, gli stereotipi di genere e le norme sociali dannose alla base delle disuguaglianze;

Emendamento 29

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2 nonies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	2 nonies. esprime preoccupazione per la presenza a livello mondiale della violenza di genere, tra cui la violenza legata ai conflitti, le mutilazioni genitali femminili, i matrimoni infantili e forzati, i

	femminicidi (l'uccisione di una donna o di una ragazza a causa del suo genere), la violenza per motivi di onore, la "sorveglianza morale", l'incitamento all'odio online e la tratta di donne e ragazze; evidenzia l'importanza di riconoscere la violenza di genere come sfera di criminalità a norma dell'articolo 83, paragrafo 1, TFUE; accoglie con favore l'adesione dell'UE alla convenzione di Istanbul ed esorta i restanti Stati membri dell'UE a ratificare la convenzione e ad attuarne le disposizioni;

Emendamento 30

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2 decies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	2 decies. ribadisce che lo stupro rimane una delle più diffuse violazioni dei diritti umani e ricorda che lo stupro, definito sulla base dell'assenza di consenso, deve essere considerato reato a norma del diritto dell'UE conformemente alla base giuridica esistente; condanna con la massima fermezza il ricorso allo stupro e ad altre forme di violenza sessuale come arma di guerra mirante a terrorizzare le popolazioni civili, reprimere la resistenza e distruggere le comunità; ricorda che tali atti possono costituire crimini di guerra, crimini contro l'umanità o atti che contribuiscono al genocidio a norma del diritto internazionale;

Emendamento 31

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2 undecies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*

	2 undecies. esorta l'UE e gli attori globali a denunciare pratiche quali le mutilazioni genitali femminili, i matrimoni forzati e di minori, la violenza per motivi d'onore e le uccisioni; chiede un'azione risoluta in tutta l'UE e a livello mondiale per prevenire la tratta di donne e ragazze e sostenere le vittime di violenza sessuale e di genere, in particolare nel contesto dell'invasione illegale dell'Ucraina da parte della Russia; invita gli Stati membri e la Commissione a facilitare una migliore comunicazione e formazione transfrontaliera per garantire una più efficace individuazione dei trafficanti di esseri umani che utilizzano le frontiere come scappatoie per sfruttare ulteriormente le ragazze e le donne; sottolinea l'importanza di rafforzare la cooperazione giudiziaria e di polizia con i paesi terzi ed Europol, nonché di dare piena attuazione alla direttiva (UE) 2024/1712 concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime;

Emendamento 32

Proposta di risoluzione
Paragrafo 2 duodecies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	2 duodecies. condanna l'uso improprio della religione, della tradizione e della cultura come giustificazione per leggi, politiche e pratiche che opprimono o discriminano individui o gruppi, anche sulla base del genere, dell'orientamento sessuale, della religione, dell'etnia o dello status sociale; sottolinea in particolare che tali norme non devono mai essere utilizzate per giustificare violazioni dei diritti delle donne e delle ragazze, compreso il diniego dell'accesso all'istruzione, ai servizi di salute sessuale e riproduttiva, alla libertà di movimento, alla partecipazione politica o alla

	protezione dalla violenza di genere; invita l'UE a garantire che la sua azione esterna, la cooperazione allo sviluppo e i dialoghi in materia di diritti umani contrastino attivamente le pratiche discriminatorie e promuovano i diritti umani universali, compresa la parità di genere, l'autonomia fisica e la libertà dalla violenza;

Emendamento 33

Proposta di risoluzione
Paragrafo 3

Proposta di risoluzione	*Testo non modificato incluso nel compromesso*
3. sottolinea che gli attacchi informatici, la disinformazione e la misinformazione, spesso utilizzati come strumenti di ingerenza straniera, anche durante le elezioni, contribuiscono a questa tendenza al declino democratico; sottolinea l'importanza cruciale di fonti di informazione affidabili, indipendenti e diversificate e di un giornalismo di qualità per società democratiche solide e uno spazio civico prospero; esprime pertanto profonda preoccupazione per le sfide crescenti e multiformi affrontate dai media indipendenti, tra cui i crescenti attacchi contro i giornalisti e la diminuzione dei finanziamenti disponibili;	3. sottolinea che gli attacchi informatici, la disinformazione e la misinformazione, spesso utilizzati come strumenti di ingerenza straniera, anche durante le elezioni, contribuiscono a questa tendenza al declino democratico; sottolinea l'importanza cruciale di fonti di informazione affidabili, indipendenti e diversificate e di un giornalismo di qualità per società democratiche solide e uno spazio civico prospero; esprime pertanto profonda preoccupazione per le sfide crescenti e multiformi affrontate dai media indipendenti, tra cui i crescenti attacchi contro i giornalisti e la diminuzione dei finanziamenti disponibili;

Emendamento 34

Proposta di risoluzione
Paragrafo 4 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	4 bis. sottolinea l'importanza di rafforzare la partecipazione delle donne ai sistemi democratici per far fronte alla discrepanza esistente in termini di rappresentanza delle donne nei processi

	decisionali; chiede che l'azione esterna dell'UE favorisca una maggiore partecipazione delle donne alla politica, all'imprenditoria e alla società civile;

Emendamento 35

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	5 bis. sottolinea che le persone LGBTIQ+ sono particolarmente vulnerabili nel contesto di guerre e sfollamenti forzati, subendo persecuzioni e violenze; invita la Commissione e il Servizio europeo per l'azione esterna (SEAE) a garantire che gli aiuti esterni dell'UE includano misure di protezione e salvaguardia in tali contesti;

Emendamento 36

Proposta di risoluzione
Paragrafo 5 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	5 ter. sottolinea che, nel contesto di conflitti e sfollamenti forzati, l'onere dell'assistenza ricade in modo sproporzionato sulle donne e sulle ragazze, limitando il loro accesso all'istruzione, all'occupazione e alla partecipazione politica; chiede che gli aiuti umanitari dell'UE includano misure a sostegno dei prestatori di assistenza;

Emendamento 37

Proposta di risoluzione
Paragrafo 6 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	6 bis. sottolinea inoltre l'impatto sproporzionato di tali tecnologie sulle donne e sulle ragazze, tra l'altro attraverso la violenza di genere online, il cyberstalking, la diffusione di immagini intime non consensuali generate dall'IA (deepfake), il revenge porn e la discriminazione algoritmica, che spesso sono agevolati dalle piattaforme dei social media; pone l'accento sulla necessità di garantire che tutti i quadri digitali e relativi all'IA, compresi i controlli delle esportazioni, integrino garanzie di genere, meccanismi di responsabilità e tutele per le persone più a rischio; sottolinea che spesso gli algoritmi delle piattaforme digitali riproducono i pregiudizi di genere e amplificano le narrazioni che rafforzano le norme sessiste e i ruoli di genere tradizionali, limitando l'equa partecipazione delle donne alla vita politica e indebolendo le norme democratiche e in materia di diritti umani; invita l'UE a garantire che la diffusione dell'IA e delle tecnologie di sorveglianza sia trasparente, proporzionata, soggetta a controllo democratico e accompagnata da valutazioni d'impatto sui diritti umani e da valutazioni d'impatto di genere;

Emendamento 38

Proposta di risoluzione
Paragrafo 6 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	6 ter. riconosce la minaccia della tecnologia dei deepfake, che prende di mira in modo sproporzionato le donne attraverso la manipolazione non consensuale delle immagini a fini di molestia e abuso; sottolinea che i contenuti deepfake danneggiano in modo sproporzionato le donne; esorta l'UE a

	predisporre garanzie per individuare e prevenire i deepfake pericolosi e ad affrontare le minacce digitali di genere nell'ambito dei regolamenti sull'IA;

Emendamento 39

Proposta di risoluzione
Paragrafo 6 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	6 quater. sottolinea che le donne sono sottorappresentate nello sviluppo e nell'attuazione dell'IA, il che costituisce un'opportunità mancata per il progresso tecnologico; sottolinea l'importanza dell'istruzione in ambito scientifico, tecnologico, ingegneristico e matematico (STEM) per dotare le donne e le ragazze di competenze orientate al futuro, in modo da consentire l'accesso all'occupazione e mettere in discussione gli stereotipi di genere;

Emendamento 40

Proposta di risoluzione
Paragrafo 6 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	6 quinquies. condanna con forza la discriminazione e le violazioni dei diritti umani nei confronti delle donne con identità intersezionali, comprese quelle appartenenti a minoranze etniche, come le donne romanì; sottolinea che qualsiasi forma di discriminazione comporta violazioni dei diritti in tutti gli ambiti della vita, compreso l'accesso all'istruzione, all'assistenza sanitaria e, in particolare, all'assistenza sanitaria sessuale e riproduttiva, al lavoro e alla giustizia;

Emendamento 41

Proposta di risoluzione
Paragrafo 6 sexies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	6 sexies. condanna tutte le forme di violenza, discriminazione, stigmatizzazione, persecuzione, reati generati dall'odio, incitamento all'odio, terapie di conversione, mutilazioni genitali intersessuali e violenza sessuale nei confronti delle persone LGBTIQ+ all'interno dell'UE e nel mondo; è estremamente preoccupato per l'aumento dei discorsi d'odio e delle narrazioni e normative anti-LGBTIQ+ che prendono di mira le persone LGBTIQ+ e i difensori dei diritti umani limitando il godimento dei loro diritti e libertà fondamentali, sia all'interno che all'esterno dell'UE, ed esprime particolare preoccupazione per il forte regresso che si registra in alcuni Stati membri, come l'Ungheria, dove le leggi anti-LGBTIQ+, come la legge LXXIX del 2021, compromettono i diritti e la sicurezza delle persone LGBTIQ+; chiede che l'UE e gli Stati membri denuncino tali ingiustizie e si impegnino a proteggere i diritti, la dignità e la sicurezza delle persone LGBTIQ+; denuncia, a questo proposito, le pratiche di conversione che prendono di mira le persone LGBTIQ+ per cambiarne, reprimerne o sopprimerne l'orientamento sessuale, l'identità di genere e/o l'espressione di genere; chiede che venga attuata una politica a livello dell'UE che introduca un divieto giuridico in relazione alle pratiche di questo tipo; evidenzia le preoccupazioni e i timori crescenti all'interno delle comunità LGBTIQ+ ed esorta l'UE ad assumere una posizione ferma nei confronti di qualsiasi azione legislativa o sociale che metta in pericolo le persone LGBTIQ+;

Emendamento 42

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	7 bis. sottolinea con particolare preoccupazione che i recenti tagli agli aiuti allo sviluppo, compresa la sospensione di centinaia di milioni di dollari di aiuti da parte dell'Agenzia degli Stati Uniti per lo sviluppo internazionale (USAID) e del sostegno del Fondo delle Nazioni Unite per la popolazione nel 2025, colpiscono in modo sproporzionato le donne e le ragazze, riducendo l'accesso alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti, compresi gli aborti sicuri e legali, l'assistenza sanitaria materna, la contraccezione e i servizi di protezione per le persone sopravvissute alla violenza sessuale, aumentando in tal modo le vulnerabilità di genere nei contesti umanitari; evidenzia che tali tagli hanno un impatto senza precedenti in termini di vite umane;

Emendamento 43

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	7 ter. invita in particolare l'UE a intensificare il sostegno ai programmi a favore dei diritti delle donne al fine di compensare il congelamento dei finanziamenti di USAID nel 2025, che minaccia servizi critici per la salute sessuale e riproduttiva e la violenza di genere nelle zone di crisi;

Emendamento 44

Proposta di risoluzione
Paragrafo 7 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	7 quater. sottolinea che la protezione e la promozione dei diritti delle donne e della parità di genere sono pilastri essenziali del sistema multilaterale dei diritti umani; invita l'UE e gli Stati membri a difendere attivamente il linguaggio e gli impegni per la parità di genere nei negoziati in seno alle Nazioni Unite, a resistere ai tentativi di indebolire o annullare le norme concordate e a garantire finanziamenti adeguati per le agenzie e i meccanismi delle Nazioni Unite che si occupano dei diritti delle donne, tra cui UN Women e la commissione sulla condizione femminile;

Emendamento 45

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
9. sottolinea che la crescente inosservanza del diritto internazionale e la politicizzazione dei dibattiti riguardanti le istituzioni giudiziarie internazionali, come la Corte internazionale di giustizia e la Corte penale internazionale, rappresentano una minaccia esistenziale per l'ordine globale basato su regole; esprime profonda preoccupazione per l'inosservanza e la polarizzazione crescenti del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani; deplora le minacce senza precedenti affrontate dalla Corte penale internazionale, in particolare a causa dell'imposizione di sanzioni ai suoi giudici e al suo personale; ricorda che il diritto internazionale e autorità giudiziarie dotate di indipendenza e competenza sono essenziali per difendere la giustizia internazionale, garantire la rendicontabilità e combattere l'impunità, che costituiscono i presupposti necessari per qualsiasi	9. sottolinea che la crescente inosservanza del diritto internazionale e la politicizzazione dei dibattiti riguardanti le istituzioni giudiziarie internazionali, come la Corte internazionale di giustizia e la Corte penale internazionale, rappresentano una minaccia esistenziale per l'ordine globale basato su regole; esprime profonda preoccupazione per l'inosservanza e la polarizzazione crescenti del diritto internazionale umanitario e dei diritti umani; deplora le minacce senza precedenti affrontate dalla Corte penale internazionale, in particolare a causa dell'imposizione di sanzioni ai suoi giudici e al suo personale; ricorda che il diritto internazionale e autorità giudiziarie dotate di indipendenza e competenza sono essenziali per difendere la giustizia internazionale, garantire la rendicontabilità e combattere l'impunità, che costituiscono i presupposti necessari per qualsiasi processo di riconciliazione e pace duratura;

processo di riconciliazione e pace duratura;	***invita l'UE a sostenere la CPI e altri tribunali internazionali nel perseguire la violenza sessuale connessa ai conflitti e i reati basati sul genere, e a garantire la protezione delle vittime e dei testimoni;***

Emendamento 46

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	9 bis. condanna la politica devastante dell'apartheid di genere perseguita dai talebani in Afghanistan ed esorta le autorità di fatto a ripristinare immediatamente la partecipazione piena, paritaria e significativa delle donne e delle ragazze alla vita pubblica, in particolare per quanto riguarda l'accesso all'istruzione, all'assistenza sanitaria e al lavoro; esprime profonda preoccupazione per il fatto che il deterioramento dei diritti delle donne ha comportato la mancanza di accesso agli aiuti umanitari a seguito di catastrofi naturali; invita l'UE a proporre il riconoscimento dell'apartheid di genere come crimine contro l'umanità e ad agevolare il perseguimento dei responsabili da parte dei tribunali internazionali; esprime particolare preoccupazione per la situazione in Afghanistan, dove le politiche dei talebani hanno istituzionalizzato la discriminazione di genere a un livello senza precedenti; invita l'UE ad affrontare esplicitamente tali casi nella sua azione esterna, nei dialoghi in materia di diritti umani e negli impegni multilaterali, nonché a sostenere gli sforzi volti a garantire l'assunzione di responsabilità e la giustizia a favore delle donne e delle ragazze colpite;

Emendamento 47

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	9 ter. ribadisce la sua condanna nei confronti del regime fondamentalista al potere in Iran e delle sue restrizioni alle libertà fondamentali delle donne e delle ragazze; sottolinea che la segregazione di genere e l'esclusione dalla vita pubblica, dall'istruzione, dall'occupazione e dalla partecipazione politica costituiscono una grave violazione del diritto internazionale in materia di diritti umani e possono costituire crimini contro l'umanità; invita l'UE ad affrontare esplicitamente tali casi nella sua azione esterna, nei dialoghi in materia di diritti umani e negli impegni multilaterali, nonché a sostenere gli sforzi volti a garantire l'assunzione di responsabilità e la giustizia a favore delle donne e delle ragazze colpite;

Emendamento 48

Proposta di risoluzione
Paragrafo 9 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	9 quater. esprime preoccupazione per l'aumento delle violazioni del diritto internazionale umanitario verificatesi negli ultimi anni, alcune delle quali sono utilizzate come metodi di guerra strategici, in particolare in Sudan, a Gaza, nella Repubblica democratica del Congo e in Ucraina; denuncia e condanna il ricorso alla violenza sessuale contro le donne e le ragazze come arma di guerra; condanna in modo inequivocabile l'eccezionale gravità della crisi umanitaria a Gaza, l'uccisione di massa di civili innocenti, per lo più donne e bambini, il continuo sfollamento di milioni di persone e il ricorso alla fame come metodo di guerra; accoglie con favore il ritorno di tutti gli

	ostaggi vivi dopo l'atroce attacco del 7 ottobre 2023; chiede una pace duratura e il coinvolgimento delle donne nel periodo post-bellico a Gaza; deplora la mancanza di attenzione riservata al Sudan, compresa la difficile situazione delle donne e delle ragazze nel paese; ricorda inoltre che i conflitti in corso illustrano il devastante impatto di genere della guerra, compreso il ricorso documentato alla violenza sessuale; sottolinea la necessità di porre fine all'impunità e invita l'UE e gli Stati membri a sostenere attivamente gli sforzi volti a garantire l'assunzione di responsabilità per i crimini di guerra e a dare priorità alla prevenzione, alla documentazione e al perseguimento della violenza sessuale connessa ai conflitti in tutta la politica estera e di sicurezza, nonché a sostenere la giustizia incentrata sui sopravvissuti, la riparazione e l'assunzione di responsabilità attraverso i tribunali internazionali e il regime globale di sanzioni dell'UE in materia di diritti umani;

Emendamento 49

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	13 bis. sottolinea l'importanza di promuovere e proteggere i diritti umani e la democrazia quali valori fondamentali che guidano le relazioni dell'UE con i paesi terzi; invita la Commissione e il SEAE a garantire l'inclusione di clausole sui diritti umani negli accordi di cooperazione e negli strumenti di finanziamento, sottolineando nel contempo la necessità di valutarne l'attuazione attraverso un dialogo regolare, un impegno costruttivo e meccanismi di monitoraggio coerenti; sottolinea che qualsiasi misura di risposta alle violazioni dovrebbe essere

	proporzionata e adattata a contesti specifici, garantendo la flessibilità dell'azione diplomatica dell'UE; riconosce il contributo fondamentale delle delegazioni del Parlamento europeo nel promuovere il dialogo interparlamentare, nel sostenere i valori democratici e nel fornire attività di monitoraggio e follow-up mirate, rafforzando in tal modo l'efficacia e la coerenza della cooperazione esterna dell'UE;

Emendamento 50

Proposta di risoluzione
Paragrafo 13 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	13 ter. invita lo strumento Europa globale proposto a mantenere l'obiettivi del suo predecessore di garantire che almeno l'85 % delle azioni esterne dell'UE contribuiscano alla parità di genere e che almeno il 5 % delle azioni abbiano come obiettivo principale la parità di genere e di garantire che lo strumento Europa globale sia direttamente collegato al piano d'azione sulla parità di genere III (prorogato fino al 2027) e al futuro piano d'azione sulla parità di genere IV;

Emendamento 51

Proposta di risoluzione
Sottotitolo 7 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	GAP III e GAP IV per il periodo successivo al 2027

Emendamento 52

Proposta di risoluzione
Paragrafo 14 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	14 bis. invita la Commissione e il SEAE a garantire che il prossimo piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia contenga un capitolo dedicato alla parità di genere e ai diritti delle donne, con parametri di riferimento concreti, scadenze e meccanismi di responsabilità;

Emendamento 53

Proposta di risoluzione
Paragrafo 14 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	14 ter. sottolinea il ruolo cruciale del piano d'azione sulla parità di genere (GAP) III e le sue principali aree tematiche di intervento per combattere la violenza di genere, promuovere la salute sessuale e riproduttiva, rafforzare l'emancipazione delle ragazze e delle donne, attuare l'agenda su donne, pace e sicurezza e integrare la prospettiva di genere nei nuovi settori strategici quali la transizione verde e la trasformazione digitale in tutte le azioni esterne dell'UE; accoglie con favore l'estensione del GAP III al 2027 e chiede l'adozione tempestiva di un ambizioso piano d'azione sulla parità di genere IV per il periodo successivo al 2027, al fine di mantenere gli obiettivi che prevedono che almeno l'85 % delle azioni esterne dell'UE contribuisca alla parità di genere e almeno il 20 % abbia come obiettivo principale la parità di genere, nonché di rafforzare tali obiettivi nell'ambito dello strumento "Europa globale" proposto;

Emendamento 54

Proposta di risoluzione
Paragrafo 14 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	14 quater. invita la Commissione e il SEAE a garantire che tutti i progetti di azione esterna dell'UE rispettino il principio dell'accessibilità universale e dell'inclusione delle persone con disabilità, in linea con l'articolo 9 della convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità; chiede che i programmi di sostegno alla democrazia e ai diritti umani nei paesi terzi includano misure volte a garantire che le donne, i giovani, le persone con disabilità e le minoranze possano partecipare pienamente alla vita politica;

Emendamento 55

Proposta di risoluzione
Paragrafo 15

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
15. sottolinea il ruolo cruciale degli accordi internazionali, compresi gli accordi di associazione e commerciali, e di strumenti quali il sistema di preferenze generalizzate (SPG) e l'SPG+ per porre i diritti umani e le norme democratiche al centro delle relazioni dell'UE con i paesi terzi, per incoraggiare e monitorare il rispetto di tali norme e per attuare la condizionalità in materia di diritti umani nella politica esterna dell'UE;	15. sottolinea il ruolo cruciale degli accordi internazionali, compresi gli accordi di associazione e commerciali, e di strumenti quali il sistema di preferenze generalizzate (SPG) e l'SPG+ per porre i diritti umani e le norme democratiche al centro delle relazioni dell'UE con i paesi terzi, per incoraggiare e monitorare il rispetto di tali norme e per attuare la condizionalità in materia di diritti umani nella politica esterna dell'UE; ***sottolinea l'importanza di far fronte alla disuguaglianza di genere e di promuovere i diritti delle donne attraverso tali accordi, anche sostenendo la partecipazione delle donne all'economia e proteggendole dalla discriminazione e dallo sfruttamento;***

Emendamento 56

Proposta di risoluzione
Paragrafo 15 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	15 bis. sottolinea che l'UE e gli Stati membri devono rimuovere gli ostacoli che impediscono alle donne di avviare e possedere un'impresa, al fine di colmare il divario di genere nel settore dell'imprenditoria;

Emendamento 57

Proposta di risoluzione
Paragrafo 16 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	16 bis. ricorda che la difesa dei diritti umani e il dialogo su tale tema devono includere una dimensione intergenerazionale, prestando particolare attenzione alla protezione dei bambini e dei giovani in situazioni di conflitto, nonché degli anziani e delle persone con disabilità;

Emendamento 58

Proposta di risoluzione
Paragrafo 16 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	16 ter. ribadisce che la parità di genere in pace e sicurezza non è solo una questione di diritti, ma anche una condizione essenziale per una pace sostenibile; invita l'UE e gli Stati membri a garantire la partecipazione paritaria e significativa delle donne a tutti i livelli del processo decisionale nella politica estera e di sicurezza, anche nei negoziati di pace, nella ricostruzione postbellica e nelle missioni nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune; sottolinea la necessità che le donne delle comunità interessate siano rappresentate nei

dialoghi guidati dall'UE e nei processi di giustizia di transizione;

Emendamento 59

Proposta di risoluzione
Paragrafo 16 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	16 quater. chiede che venga adottato un nuovo piano d'azione dell'UE sulle donne, la pace e la sicurezza che non deve concentrarsi unicamente sulla violenza sessuale e di genere, ma deve anche privilegiare l'accesso ai servizi essenziali per la salute sessuale e riproduttiva per tutte le donne colpite da conflitti e garantire l'assunzione di responsabilità e il risarcimento per le violazioni della salute e dei diritti sessuali e riproduttivi, conformemente alle norme internazionali in materia di diritti umani; invita l'UE e gli Stati membri a garantire che i corridoi umanitari e i programmi di aiuto rispondano specificamente alle esigenze delle donne e delle ragazze, che sono colpite dai conflitti e ne subiscono gli effetti in modo sproporzionato;

Emendamento 60

Proposta di risoluzione
Paragrafo 16 quinquies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	16 quinquies. sottolinea che le madri e i bambini sono esposti a un rischio maggiore di fame e malnutrizione;

Emendamento 61

Proposta di risoluzione
Paragrafo 16 sexies (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	16 sexies. invita l'UE a impegnarsi a favore di una politica estera femminista coerente e intersezionale e dei relativi principi in materia di diritti, risorse e rappresentanza, affinché l'uguaglianza di genere, i diritti umani e la giustizia sociale siano al centro di tutte le azioni esterne; sottolinea che tale politica deve andare oltre l'integrazione della dimensione di genere, opponendosi attivamente agli squilibri di potere e affrontando la discriminazione strutturale; sottolinea che ciò include la garanzia di una partecipazione paritaria e significativa delle donne al processo decisionale, l'applicazione di una prospettiva di genere nei settori della diplomazia, dello sviluppo, del commercio e della sicurezza e il sostegno alla società civile femminista nell'UE e a livello mondiale;

Emendamento 62

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
18. valuta positivamente il fatto che, nel 2024, il meccanismo dell'UE di protezione dei difensori dei diritti umani, finanziato nell'ambito del programma tematico sui diritti umani e la democrazia dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale, abbia sostenuto 10 050 difensori dei diritti umani considerati ad alto rischio, il 51 % dei quali erano donne, e che ***nello stesso periodo*** abbia fornito sostegno a oltre 700 giornalisti a rischio in 60 paesi;	18. valuta positivamente il fatto che, nel 2024, il meccanismo dell'UE di protezione dei difensori dei diritti umani, finanziato nell'ambito del programma tematico sui diritti umani e la democrazia dello strumento di vicinato, cooperazione allo sviluppo e cooperazione internazionale – Europa globale, abbia sostenuto 10 050 difensori dei diritti umani considerati ad alto rischio, il 51 % dei quali erano donne, e che abbia fornito sostegno a oltre 700 giornalisti a rischio in 60 paesi; ***sottolinea i rischi particolari cui devono far fronte le donne impegnate nella difesa dei diritti umani, in particolare quelle che si occupano di diritti sessuali e riproduttivi, e chiede finanziamenti e***

misure di protezione specifici adeguati alle loro esigenze, nonché un sostegno politico e un maggiore sostegno finanziario diretto; sottolinea la necessità di garantire meccanismi flessibili ed efficaci di accesso ai visti e di protezione adeguati alle loro esigenze specifiche;

Emendamento 63

Proposta di risoluzione
Paragrafo 18 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	18 bis. deplora l'assenza di un meccanismo interno per i difensori dei diritti umani volto a fornire risposte rapide ai difensori dei diritti umani e alle organizzazioni della società civile vittime di attacchi all'interno dell'UE; ricorda che anche i difensori dei diritti umani dovrebbero ricevere un sostegno e una protezione adeguati da parte dell'UE qualora i governi nazionali non forniscano loro tale sostegno;

Emendamento 64

Proposta di risoluzione
Paragrafo 21 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	21 bis. ribadisce i suoi appelli alle istituzioni dell'UE e agli Stati membri a impegnarsi per compiere progressi verso una politica estera e di sicurezza femminista, che comporti una visione trasformativa in termini di genere, e a garantire che tutti gli obiettivi e gli impegni che figurano nel piano d'azione sulla parità di genere III, come pure in eventuali piani d'azione futuri, siano pienamente attuati dagli Stati membri, dalle delegazioni dell'UE e da tutte le

istituzioni dell'UE;

Emendamento 65

Proposta di risoluzione
Paragrafo 21 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	21 ter. invita l'UE a garantire che l'assistenza umanitaria si basi su valutazioni delle esigenze sensibili alla dimensione di genere, effettuate in consultazione con organizzazioni specializzate nella difesa dei diritti delle donne e con altre organizzazioni della società civile che lavorano con donne, bambini e altri gruppi emarginati, fra cui gli sfollati interni;

Emendamento 66

Proposta di risoluzione
Paragrafo 21 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	21 quater. ribadisce che lo stupro rimane una delle più diffuse violazioni dei diritti umani e ricorda che lo stupro, definito sulla base dell'assenza di consenso, deve essere considerato reato a norma del diritto dell'UE conformemente alla base giuridica esistente;

Emendamento 67

Proposta di risoluzione
Paragrafo 22

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
22. valuta positivamente la continuità del sostegno finanziario dell'UE alla CPI in un momento particolarmente difficile per la giustizia internazionale; deplora che non	22. valuta positivamente la continuità del sostegno finanziario dell'UE alla CPI in un momento particolarmente difficile per la giustizia internazionale; deplora che non

sia ancora stato attivato il regolamento di blocco dell'UE per proteggere la CPI dagli effetti extraterritoriali delle sanzioni;	sia ancora stato attivato il regolamento di blocco dell'UE per proteggere la CPI dagli effetti extraterritoriali delle sanzioni; ***accoglie con favore i mandati d'arresto della CPI nei confronti dei leader talebani accusati di crimini contro l'umanità, in particolare la persecuzione di genere;***

Emendamento 68

Proposta di risoluzione
Paragrafo 22 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	22 bis. sottolinea che gli effetti dannosi dei cambiamenti climatici e del degrado degli ecosistemi sono subiti in modo sproporzionato dalle persone povere, in particolare le donne, i giovani, le persone con disabilità e altre minoranze e popolazioni indigene, nonché altre comunità dipendenti dalle risorse naturali; riconosce l'importante lavoro svolto dalle organizzazioni della società civile, dalle popolazioni indigene, dai difensori dei diritti umani impegnati in battaglie fondiarie e ambientali e dagli attivisti indigeni per proteggere un ambiente pulito, sano e sostenibile; deplora i rischi che corrono i difensori dei diritti umani impegnati in battaglie ambientali e gli attivisti indigeni e chiede che sia garantita loro una protezione efficace;

Emendamento 69

Proposta di risoluzione
Paragrafo 25 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	25 bis. esorta l'UE e i suoi Stati membri a proporre l'inclusione dell'"apartheid di genere" come crimine contro l'umanità, al fine di chiamare a rispondere

	l'Afghanistan e i responsabili di tale crimine; invita a sostenere fermamente la definizione di apartheid di genere quale proposta dal gruppo di lavoro delle Nazioni Unite sulla discriminazione contro le donne e le ragazze, e ritiene pertanto che per "apartheid di genere" si intendano "atti disumani di carattere analogo a quelli di cui al paragrafo 1, commessi nel contesto di un regime istituzionalizzato di discriminazione sistematica, di oppressione e di dominio da parte di un gruppo su uno o più gruppi, sulla base del genere, e commessi con l'intenzione di mantenere tale regime"; chiede un'azione risoluta per porre fine alla violenza sessuale come arma di guerra e per porre fine all'impunità di coloro che si sono resi colpevoli di simili violazioni dei diritti umani;

Emendamento 70

Proposta di risoluzione
Paragrafo 26 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	26 bis. esorta gli attori globali e gli Stati membri a contrastare con determinazione la situazione drammatica delle donne e delle ragazze che, in tutto il mondo, sono vittime della tratta di esseri umani e di sfruttamento sessuale; sostiene gli sforzi atti a salvare e riabilitare le vittime e a perseguire e rieducare con rigore gli autori di reati sia di sesso maschile che femminile;

Emendamento 71

Proposta di risoluzione
Paragrafo 26 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*

	26 ter. chiede che nei processi di ricostruzione che seguono conflitti armati o catastrofi naturali si preveda la partecipazione di donne e uomini con disabilità ai fini della progettazione di infrastrutture sicure e accessibili;

Emendamento 72

Proposta di risoluzione
Paragrafo 26 quater (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	26 quater. invita la Commissione e il SEAE a intensificare la cooperazione con i paesi non appartenenti all'UE per smantellare le reti transnazionali e a dare priorità, in tutti i dialoghi in materia di diritti umani, alle azioni volte a contrastare la tratta di esseri umani;

Emendamento 73

Proposta di risoluzione
Paragrafo 27

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
27. invita la Commissione e il SEAE a stabilire indicatori e calendari chiari nel piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia post-2027 al fine di misurare i progressi, rafforzare la coerenza tra le azioni interne ed esterne dell'UE e specificare migliori collegamenti tra le priorità enunciate nel piano d'azione e parametri di riferimento più ristretti;	27. invita la Commissione e il SEAE a stabilire indicatori e calendari chiari nel piano d'azione dell'UE per i diritti umani e la democrazia post-2027 al fine di misurare i progressi, rafforzare la coerenza tra le azioni interne ed esterne dell'UE e specificare migliori collegamenti tra le priorità enunciate nel piano d'azione e parametri di riferimento più ristretti***, prevedendo una serie specifica di indicatori e di parametri di riferimento sensibili alle specificità di genere per monitorare i progressi in materia di diritti delle donne e di parità di genere a livello mondiale***;

Emendamento 74

Proposta di risoluzione
Paragrafo 28 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	28 bis. invita l'UE e le sue istituzioni a utilizzare sistematicamente un approccio femminista intersezionale nell'affrontare la questione dei diritti umani e della democrazia, anche nella relazione annuale, per garantire che tutte le voci siano ascoltate e rappresentate e che siano tutelati e promossi i diritti umani di tutte le persone nella loro diversità;

Emendamento 75

Proposta di risoluzione
Paragrafo 29

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
29. chiede che il futuro QFP includa un bilancio chiaro destinato ai diritti umani e alla democrazia; sottolinea che occorre proteggere il bilancio dell'UE anche nell'uso esterno e che il bilancio costituisce un'importante leva per ottenere un maggiore rispetto dei diritti umani e delle norme democratiche da parte dei paesi partner; chiede pertanto l'introduzione di una norma sulla condizionalità in materia di diritti umani e democrazia nel nuovo strumento Europa globale per il finanziamento dei paesi terzi partner;	29. chiede che il futuro QFP includa un bilancio chiaro destinato ai diritti umani e alla democrazia; sottolinea che occorre proteggere il bilancio dell'UE anche nell'uso esterno e che il bilancio costituisce un'importante leva per ottenere un maggiore rispetto dei diritti umani e delle norme democratiche da parte dei paesi partner; chiede pertanto l'introduzione di una norma sulla condizionalità in materia di diritti umani e democrazia nel nuovo strumento Europa globale per il finanziamento dei paesi terzi partner; ***chiede una linea di bilancio specifica per la parità di genere e i diritti delle donne;***

Emendamento 76

Proposta di risoluzione
Paragrafo 29 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	29 bis. invita la Commissione e gli Stati membri ad attribuire una priorità elevata

	alla parità di genere e alla salute sessuale e riproduttiva e ai relativi diritti quando forniscono assistenza umanitaria, come pure a garantire che i responsabili di violazioni dei diritti sessuali e riproduttivi e di violenze di genere rispondano delle proprie azioni e che le vittime abbiano accesso a mezzi di ricorso e alla giustizia, nonché ad assicurare formazione agli operatori del settore umanitario e finanziamenti attuali e futuri;

Emendamento 77

Proposta di risoluzione
Paragrafo 35

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
35. invita l'UE a valutare l'efficacia del pacchetto di strumenti volto ad affrontare le campagne di disinformazione contro l'UE, in particolare nei paesi che ricevono una significativa assistenza umanitaria e allo sviluppo dell'UE e nei paesi candidati all'adesione;	35. invita l'UE a valutare l'efficacia del pacchetto di strumenti volto ad affrontare le campagne di disinformazione contro l'UE, in particolare nei paesi che ricevono una significativa assistenza umanitaria e allo sviluppo dell'UE e nei paesi candidati all'adesione; ***sottolinea l'importanza di affrontare la disinformazione di genere e le molestie online nei confronti delle donne attive in politica, nel giornalismo e nella società civile, che mirano a mettere a tacere il dissenso, a compromettere la partecipazione democratica e a diffondere disinformazione anti-UE; sottolinea che tale strumento dovrebbe includere obblighi vincolanti per prevenire, mitigare e porre rimedio alle ripercussioni sui diritti umani specificamente attinenti al genere; chiede contromisure proporzionate ed efficaci nonché migliori strumenti di monitoraggio per prevenire, denunciare e rispondere a tali fenomeni, salvaguardando al contempo i diritti fondamentali e la libertà di espressione; chiede misure di sostegno e di protezione specifiche per garantire la sicurezza delle giornaliste, delle attiviste e delle esponenti politiche online e offline;***

Emendamento 78

Proposta di risoluzione
Paragrafo 36

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
36. chiede l'attuazione sistematica di valutazioni ex ante ed ex post sui diritti umani come pure l'inclusione di solide clausole sui diritti umani negli accordi tra l'UE e i paesi terzi, sulla base di una chiara serie di parametri di riferimento e di procedure da seguire in caso di violazioni; invita la Commissione e il SEAE a garantire il monitoraggio attivo e l'effettiva applicazione delle clausole sui diritti umani contenute negli accordi internazionali in vigore e a migliorare la loro comunicazione con il Parlamento riguardo alle considerazioni e decisioni relative a tale applicazione; ribadisce che, in caso di persistenti violazioni delle clausole sui diritti umani da parte dei suoi paesi partner, tra cui quelle incluse nel programma SPG+, l'UE dovrebbe reagire tempestivamente e con decisione, anche sospendendo gli accordi in questione qualora altre opzioni si rivelino inefficaci;	36. chiede l'attuazione sistematica di valutazioni ex ante ed ex post sui diritti umani come pure l'inclusione di solide clausole sui diritti umani negli accordi tra l'UE e i paesi terzi, ***tra cui la raccolta adeguata di dati sulla parità di genere,*** sulla base di una chiara serie di parametri di riferimento e di procedure da seguire in caso di violazioni; invita la Commissione e il SEAE a garantire il monitoraggio attivo e l'effettiva applicazione delle clausole sui diritti umani contenute negli accordi internazionali in vigore e a migliorare la loro comunicazione con il Parlamento riguardo alle considerazioni e decisioni relative a tale applicazione; ribadisce che, in caso di persistenti violazioni delle clausole sui diritti umani da parte dei suoi paesi partner, tra cui quelle incluse nel programma SPG+, l'UE dovrebbe reagire tempestivamente e con decisione, anche sospendendo gli accordi in questione qualora altre opzioni si rivelino inefficaci;

Emendamento 79

Proposta di risoluzione
Paragrafo 38 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	38 bis. esorta la Commissione a configurare le molestie di genere, anche online, come reato di incitamento all'odio e a obbligare le piattaforme a individuare e rimuovere i discorsi di incitamento all'odio basato sul genere;

Emendamento 80

Proposta di risoluzione
Paragrafo 38 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	38 ter. chiede un maggiore controllo degli algoritmi utilizzati dalle piattaforme digitali al fine di prevenire la riproduzione dei pregiudizi di genere e misure volte a garantire che i sistemi algoritmici sostengano la democrazia, la parità di genere e i diritti umani;

Emendamento 81

Proposta di risoluzione
Paragrafo 39 bis (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	39 bis. invita l'UE a integrare la parità di genere in tutti i pertinenti strumenti esterni in materia di diritti umani, a includere valutazioni dell'impatto di genere nella programmazione e a consultare sistematicamente le organizzazioni femminili e i gruppi di base in sede di elaborazione e valutazione dei progetti e dei dialoghi in materia di diritti umani;

Emendamento 82

Proposta di risoluzione
Paragrafo 39 ter (nuovo)

Proposta di risoluzione	*Emendamento*
	39 ter. invita la Commissione e il SEAE a continuare a sostenere le donne in Afghanistan attraverso progetti mirati orientati alle donne; invita gli Stati membri, la Commissione e il SEAE a continuare a finanziare le organizzazioni per i diritti delle donne che hanno perso

l'accesso ai finanziamenti a seguito del ripristino della politica di Città del Messico ("global gag rule");

DICHIARAZIONE DEI CONTRIBUTI

La relatrice per parere dichiara, sotto la sua esclusiva responsabilità, di non aver incluso nel suo parere alcun contributo di rappresentanti di interessi che rientrano nell'ambito di applicazione dell'accordo interistituzionale su un registro per la trasparenza obbligatorio[1], o di rappresentanti delle pubbliche autorità di paesi terzi, incluse le loro missioni diplomatiche e ambasciate, da enumerare nel presente allegato in virtù dell'allegato I, articolo 8, del regolamento.

[1] Accordo interistituzionale del 20 maggio 2021 tra il Parlamento europeo, il Consiglio dell'Unione europea e la Commissione europea su un registro per la trasparenza obbligatorio (GU L 207 dell'11.6.2021, pag. 1, ELI: http://data.europa.eu/eli/agree_interinstit/2021/611/oj).

INFORMAZIONI SULL'APPROVAZIONE
IN SEDE DI COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

Approvazione	5.11.2025
Esito della votazione finale	+: 24 –: 12 0: 1
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Abir Al-Sahlani, Irmhild Boßdorf, Margarita de la Pisa Carrión, Elisabeth Dieringer, Rosa Estaràs Ferragut, Viktória Ferenc, Heléne Fritzon, Lina Gálvez, Alexandra Geese, Fernand Kartheiser, Arba Kokalari, Ewa Kopacz, Elena Kountoura, Sebastian Kruis, Judita Laššáková, Eleonora Meleti, Irene Montero, Alessandra Moretti, Maria Noichl, Mirosława Nykiel, Sirpa Pietikäinen, Giusi Princi, Benedetta Scuderi, Laurence Trochu, Anders Vistisen, Maria Walsh, Dainius Žalimas
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Raquel García Hermida-Van Der Walle, Hanna Gedin, Elisabeth Grossmann, Maria Guzenina, Cecilia Strada, Anna Strolenberg
Deputati di cui all'art. 216, par. 7, del regolamento presenti al momento della votazione finale	Paolo Inselvini, Miriam Lexmann, Jorge Martín Frías, Matjaž Nemec

VOTAZIONE FINALE PER APPELLO NOMINALE
DA PARTE DELLA COMMISSIONE COMPETENTE PER PARERE

24	+
PPE	Arba Kokalari, Ewa Kopacz, Eleonora Meleti, Mirosława Nykiel, Sirpa Pietikäinen, Giusi Princi, Maria Walsh
Renew	Abir Al-Sahlani, Raquel García Hermida-Van Der Walle, Dainius Žalimas
S&D	Heléne Fritzon, Lina Gálvez, Elisabeth Grossmann, Maria Guzenina, Alessandra Moretti, Matjaž Nemec, Maria Noichl, Cecilia Strada
The Left	Hanna Gedin, Elena Kountoura, Irene Montero
Verts/ALE	Alexandra Geese, Benedetta Scuderi, Anna Strolenberg

12	-
ECR	Paolo Inselvini, Laurence Trochu
ESN	Irmhild Boßdorf
NI	Fernand Kartheiser, Judita Laššáková
PPE	Miriam Lexmann
PfE	Elisabeth Dieringer, Viktória Ferenc, Sebastian Kruis, Jorge Martín Frías, Margarita de la Pisa Carrión, Anders Vistisen

1	0
PPE	Rosa Estaràs Ferragut

Significato dei simboli utilizzati:
+ : favorevoli
- : contrari
0 : astenuti